



Scheda B - Tema 2

ASCOLTARE E PRENDERE LA PAROLA

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE E LA CONDIVISIONE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi. Il Signore ci invita ad essere "Chiesa dell'ascolto", dove tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

*Fai **10 minuti** di silenzio per scrivere le risposte alle domande che più ti colpiscono, non è necessario dare una risposta a tutte le domande, ma solo a quelle che ritieni più significative per te e per la tua esperienza*

I. Chi non abbiamo ascoltato abbastanza come Chiesa? Come vengono ascoltati i laici, in particolare giovani e donne, oppure le consacrate e i consacrati? Che spazio ha la voce delle minoranze, degli scartati e degli esclusi? Riusciamo a identificare pregiudizi e stereotipi che ostacolano il nostro ascolto? Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo?

II. Come promuoviamo all'interno della comunità e dei suoi organismi uno stile comunicativo libero e autentico, senza doppiezze e opportunismi? Quando e come riusciamo a dire quello che ci sta a cuore nella società di cui facciamo parte?

*Ognuno ha 1 o 2 minuti per esprimere ciò che ha appuntato in un **primo giro di ascolto che dura 20 minuti**. Dopo questo primo giro, fate insieme un minuto di silenzio per accogliere quanto detto dagli altri, poi **avete altri 20 minuti** per rispondere insieme come gruppo a queste due domande:*

Quali sono i 2-3 elementi che vorremmo riportare a partire dalle nostre esperienze?

Quali sono i 2-3 suggerimenti che emergono dal nostro ascolto?

*Infine in un **ultimo giro di 10-15 minuti** ognuno condivide un pensiero sull'esperienza di oggi*

Dopo l'esperienza in questo gruppo:
Quali gioie e sorprese ho sperimentato nell'ascolto di oggi? Quali difficoltà?

Quale desiderio mi porto per una Chiesa più sinodale?



